



## **Counseling organizzativo ad approccio somatorelazionale**

### **Un libro e un Laboratorio per apprendere una preziosa opportunità di intervento di Graziella Nugnes**

Il counseling organizzativo è un intervento, utile ed efficace, rivolto alle persone che operano nelle organizzazioni finalizzato al raggiungimento di un maggiore benessere. Le organizzazioni in cui si può applicare il counseling sono le aziende, ma anche la scuola, la cooperazione, il sindacato, le associazioni di volontariato. E in generale ogni forma organizzata, anche elementare, in cui le persone sono chiamate a raggiungere obiettivi comuni. Possono essere gruppi di cittadini che hanno lo stesso problema o genitori che condividono la stessa condizione esistenziale come avere un figlio disabile.

Gli interventi di counseling organizzativo nascono su richiesta dell'organizzazione per affrontare problemi di varia natura, dai rapporti interni a un gruppo di lavoro, alla motivazione, piuttosto che la gestione delle emozioni, o per il raggiungimento di nuovi obiettivi, per aumentare il benessere organizzativo e fare squadra. Il comun denominatore degli interventi è la convinzione che la soluzione del problema stia nelle persone, nel loro modo di operare e di relazionarsi, e non in altri aspetti, come potrebbero essere ad esempio l'acquisto di macchinari e la necessità di fare investimenti di capitale.

In questo articolo intendo descrivere un approccio innovativo al counseling organizzativo: quello somatorelazionale. Lo farò partendo dai riferimenti teorici e dalla sua definizione, indicando la cornice metodologica e gli strumenti utilizzati, per concludere facendo cenno a situazioni concrete.

I riferimenti per la costruzione dell'approccio nascono da una matrice psicologica, da una matrice organizzativa, da una matrice legata all'apprendimento degli adulti. La prima trova i suoi riferimenti nella psicologia umanistica, nell'analisi bioenergetica, nella biosofia e nel counseling somatorelazionale rivolto alle persone e ai gruppi. La seconda negli studi sul counseling organizzativo, sulla consulenza, la formazione e la gestione dei gruppi di lavoro. La terza evidenzia l'importanza della costruzione di ambienti facilitanti l'apprendimento individuale, di gruppo e organizzativo.

Integrando saperi e prassi di queste discipline ho costruito una metodologia di intervento autonoma dalle discipline che l'hanno generata, che ho deciso di chiamare Counseling organizzativo somatorelazionale.

Il counseling ad approccio somatorelazionale si differenzia da altre tipologie di azione all'interno delle organizzazioni, quali la formazione e la consulenza. In primis perché è un intervento integrato che intende le organizzazioni come sistemi energetici dotati di corpo, anima e pensiero.

E' un approccio che si ricorda che le persone hanno percezioni ed emozioni, bisogni e sentimenti oltre che pensieri ed intenzioni. E che solo quando tutte queste dimensioni si sostengono a vicenda le persone stanno bene e le organizzazioni lavorano efficacemente.

Questo approccio si propone, prima di avviare azioni ed interventi, di costruire un terreno solido su cui collocarli avvicinandosi con cura all'organizzazione, per comprenderne la storia, la cultura, il linguaggio, la visione, i bisogni, nonché le difficoltà.

E' un approccio efficiente perché radica il cambiamento organizzativo nella possibilità delle persone di accedervi sul piano emotivo quanto su quello cognitivo.

Tratto peculiare dell'approccio è la cornice metodologica,<sup>1</sup> intesa come riflessione sul perimetro che contiene le regole e i principi dell'intervento organizzativo, definisce l'impostazione

---

<sup>1</sup> Per metodologia si intende il significato etimologico, ovvero quella parte della logica che ha per oggetto la riflessione sulle regole e sui principi che sono alla base del metodo

generale dell'intervento e, conseguentemente, informa di sé tutti gli interventi e tutte le fasi del processo: dal primo rapporto con la committenza, alla scelta delle azioni e dei relativi strumenti, al rapporto con i diversi soggetti con cui il counselor viene in contatto.

La cornice metodologica si configura attraverso cinque dimensioni, coerenti tra loro e non disgiungibili, che rendono unico e specifico l'approccio, che in questa sede mi limiterò ad elencare: un modo di essere; l'attenzione al corpo; parzialità multi direzionale; costruzione di regie di coerenza; narrazione di pratiche lavorative

Il percorso di counseling organizzativo parte sempre con un lavoro di analisi e definizione dei problemi tra il counselor e la committenza. A cui fa seguito la definizione dei destinatari e degli interventi da proporre. In alcuni casi l'intervento è rivolto a *singole persone* che stanno attraversando un momento di difficoltà. In altri casi, se i problemi o le questioni da affrontare riguardano più soggetti all'interno dell'organizzazione, si rendono necessari interventi rivolti a *gruppi*. I gruppi possono riguardare famiglie professionali – i manager settore commerciale; i caposquadra del verde; gli educatori, gli insegnanti coordinatori – che condividono una difficoltà; oppure il *gruppo reale*, ovvero tutte le persone che operano nello stesso reparto o area, dai manager, alle figure intermedie, ai tecnici, ai caporeparto o un'intera équipe, piuttosto che un gruppo di volontari o persone portatrici di specifici interessi nei confronti di un ente o servizio. In questo ultimo caso l'intervento è particolarmente incisivo in quando vede presenti tutti i soggetti coinvolti nelle situazioni sentite come critiche e sulle quali si vuole intervenire.

In tutti questi casi sia l'organizzazione (che è il committente) che gli individui o gruppi (clienti) riconoscono nel counseling lo strumento adatto e coerente per superare una fase di difficoltà e trovare la miglior mediazione possibile tra le esigenze dell'organizzazione e quelle delle persone che in essa operano.

Il counseling organizzativo somatorelazionale, per rispondere a questo insieme di esigenze, dispone di alcuni gli strumenti specifici: *cicli di colloqui* nel caso di singole persone; *pratica bioenergetica e Laboratori* nel caso di gruppi.

Ho applicato questo metodo in numerosi contesti, a partire dalla cooperazione, la scuola, gruppi di genitori, sindacato. Mi accingo ad iniziare in una multinazionale import export. In ognuno di questi contesti le persone coinvolte hanno trovato un beneficio diretto che ha avuto una ricaduta immediata sul clima e il benessere organizzativo e, di conseguenza, sulla produzione. Entrare nel merito dei singoli interventi esula da questa breve presentazione del counseling organizzativo quale strumento prezioso di intervento a favore del benessere organizzativo. Mi limiterò a dare qualche riferimento sulla tipologia di intervento.

Nel sindacato metalmeccanici ho lavorato con tre *gruppi reali* – nello specifico il gruppo politico gestionale della categoria - realizzando interventi a favore della costruzione della squadra, migliorare la definizione dei ruoli e degli obiettivi e mettendo a fuoco lo stile di leadership coerente con la mission dell'organizzazione. Ho inoltre lavorato con i delegati sindacali sui temi della loro identità professionale e dell'efficacia della comunicazione.

Nelle imprese cooperative ho lavorato sia con numerosi gruppi reali che con gruppi suddivisi per area professionale. I temi esplorati sono stati i più diversi, da “sostenere il ruolo” per chi era in crescita professionale a elaborare, con l'intera équipe, i significati di modifiche importanti come la sostituzione del responsabile in aree e servizi, piuttosto che elaborare il lutto di un collega.

in quel contesto, che con gruppi di insegnanti di scuole di diverso ordine e grado su temi di carattere trasversale come l'integrazione della disabilità.

Ho raccolto e descritto in dettaglio la teoria, il metodo, gli strumenti e le esperienze nel libro *Counseling organizzativo. Un approccio integrato di gruppo e individuale*, edito dalla casa editrice Erickson.

Sabato 28 Novembre 2015 IPSO realizzerà un laboratorio di una giornata sul tema del Counseling Organizzativo Somatorelazionale ([www.biosofia.it](http://www.biosofia.it)) in cui illustrerò in dettaglio il metodo, farò sperimentare alcune tecniche e verranno analizzati numerosi casi concreti.

Il testo è disponibile nelle seguenti librerie:

- Aleph e Feltrinelli di piazza Piemonte, a Milano
- Feltrinelli di via San Francesco a Padova
- Articolo 1, via della Posta 7, a Brescia
- Feltrinelli di via Quattro Spade, a Verona

È inoltre possibile acquistarlo direttamente dalla casa editrice (<http://www.erickson.it/Libri>).

Gli aggiornamenti sulla disponibilità del testo in altre librerie, presentazioni, iniziative di counseling organizzativo ad approccio somatorelazionale verranno segnalati sul sito di IPSO ([www.biosofia.it](http://www.biosofia.it)) oltre che sul mio ([www.sideris.it](http://www.sideris.it)).